OSPEDALE

Sale operatorie riaperte, ma si temono "tagli"

Oggi un summit all'Asl. Tozzi: «Altro che ridimensionamenti, serve più personale»

L'ospedale "Santa Maria della Speranza"

Da ieri sono nuovamente in funzione le sale operatorie per gli interventi programmati all'ospedale "Santa Maria della Speranza". Riaperti anche gli ambulatori che erano stati chiusi per il periodo estivo. Le operazioni in elezione, per questioni meramente economiche, erano state sospese lo scorso 16 giugno. Ma a preoccupare ora è il futuro del nosocomio. Stamane si incontreranno il manager dell'Asl, Antonio **Squillante**, e il direttore sanitario del polo Rocco **Calabrese**. All'ordine del giorno una proposta di ridimensionamento del numero di accessi programmati alle sale operatorie e agli ambulatori, con riduzione di fatto dei servizi. In sostanza, le operazioni in elezione dovrebbero avvenire solo in alcuni giorni e gli ambulatori dovrebbero essere aperti in orari prestabiliti. Un "taglio" che, se sarà concretizzato, darà spazio ad ulteriori polemiche. Ugo **Tozzi**, anestesista e rappresentante sindacale all'ospedale, nonché consigliere regionale della Aaroi-Emac (sigla che riunisce rianimatori e anestesisti), afferma che «tagliando i costi si fanno danni e una sanità impostata solo a livello economico non mette al centro, come dovrebbe essere, la figura del paziente. I livelli finanziari devono essere monitorati, ma oggi non si fanno sprechi come 20 o 30 anni fa. Noi subiamo le conseguenze di sprechi antichi, risalenti a **Bassolino**. Oggi si parla solo di tagli, mentre si dovrebbero considerare nuove assunzioni per evitare di pagare inutili straordinari. Così non diamo un'assistenza qualificata». Tozzi aggiunge che «stiamo lavorando notte e giorno per evitare di ridurre i numeri su ricoveri e accessi. Ma il fatto che abbiano annullato le operazioni programmate per tre mesi ci fa pensare che il prossimo anno il budget per l'ospedale sarà ancora più basso. Forse qualcuno sta pensando di chiudere il "Santa Maria della Speranza", ma se è così devono dirlo chiaramente». «Spero pensino bene a ciò che vogliono fare all'ospedale – afferma l'ex consigliere comunale Pino **Cuozzo** – che dovrebbe piuttopdto essere rafforzato e valorizzato, con l'arrivo di nuovi medici ed infermieri». *(f. p.)*

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.